

(2000/C 330 E/246)

INTERROGAZIONE SCRITTA P-0732/00**di Francesco Turchi (UEN) alla Commissione**

(6 marzo 2000)

Oggetto: Obiettività dell'informazione delle emittenti pubbliche

Corrisponde ai criteri emanati dalla Commissione in rispetto alle leggi in materia di comunicazione e diffusione di notizie nel settore multimediale ciò che viene effettuato in materia di trasmissioni da parte della RAI (Radiotelevisione italiana) e principalmente dal Telegiornale della prima rete (TG1), riguardo all'informazione sulle attività dei partiti politici, seguendo regole non paritetiche, ma privilegiando soltanto alcuni di essi?

Risposta data dalla sig.ra Reding a nome della Commissione

(31 marzo 2000)

La legislazione comunitaria in materia di libera circolazione dei servizi, segnatamente le disposizioni di cui alla direttiva 89/552/CEE del Consiglio del 3 ottobre 1989, riguardante il coordinamento di alcune disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative all'esercizio di attività di radiodiffusione televisiva⁽¹⁾, modificata dalla direttiva 97/36/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 giugno 1997⁽²⁾, non riguarda la questione dell'obiettività e dell'imparzialità delle informazioni politiche diffuse dalle reti televisive.

⁽¹⁾ GU L 298 del 17.10.1989.

⁽²⁾ GU L 202 del 30.7.1997.

(2000/C 330 E/247)

INTERROGAZIONE SCRITTA P-0734/00**di Roberta Angelilli (UEN) alla Commissione**

(6 marzo 2000)

Oggetto: Costruzione di un parcheggio sotterraneo in Piazza Lorenzini a Roma

Nel quartiere portuense del Comune di Roma, dove si è verificato di recente il crollo di una palazzina, l'Amministrazione comunale ha rilasciato la concessione edilizia per la realizzazione, in Piazza A. Lorenzini, di 80 box per auto sotterranei.

Tutta la zona è caratterizzata da un sottosuolo composto da caverne e gallerie di tufo ed è comunque particolarmente instabile, ma, nonostante il crollo avvenuto, non risulta che sia stata effettuata un'adeguata analisi ed ispezione idrogeologica del sottosuolo. Oltre a ciò, non sembra esserci la necessità, in tale area, di realizzare posti auto, che già esistono in numero sufficiente. I lavori comporteranno, inoltre, l'abbattimento di alcuni alberi decennali ad alto fusto in uno dei pochi spazi verdi del quartiere. Tutti questi motivi hanno portato i cittadini ad avversare fortemente l'ipotesi di tale realizzazione, anche attraverso la costituzione di vari comitati spontanei. Il Comune di Roma non ha inoltre chiesto una valutazione preventiva del progetto alla XV Circoscrizione, competente per quel territorio.

Ciò premesso, si chiede alla Commissione:

1. se non ritiene che l'opera citata rientri tra le opere per cui deve essere obbligatoria una valutazione dell'impatto ambientale, secondo quanto stabilito dalla direttiva 85/337/CEE⁽¹⁾ e successive modifiche;
2. se non ritiene opportuno intervenire presso le autorità nazionali competenti per verificare l'opportunità della realizzazione dell'opera, vista anche l'opposizione dei cittadini residenti.

⁽¹⁾ GU L 175 del 5.7.1985, pag. 40.